

# impegno

www.conversano.chiesacattolica.it

Periodico d'informazione della diocesi Conversano - Monopoli

Anno 15 - Numero 10 - Dicembre 2010

## Perché non educiamo celebrando?

**I**nterrogativo di *rammarico*; come dire: "peccato che non approfittiamo abbastanza del tempo celebrativo per fare educazione del popolo di Dio!".

Ma, detto così, rischia di suonare come giudizio tutto negativo sull'impegno profuso dai pastori nell'accogliere e curare tanti fedeli praticanti che continuano ad affollare in mille circostanze diverse le loro chiese: quasi che non stessero già educando, e da sempre!

Il rammarico, in verità, ci sembra giustificato almeno da una elementare lettura "incrociata" dei fatti: quanta gente frequenta ancora i nostri appuntamenti celebrativi e quanta ignoranza religiosa alberga ancora fra gli adulti e i giovani delle nostre popolazioni tanto da legittimare, anche in campo religioso, l'espressione "analfabetismo di ritorno". Come dire che "più li teniamo in chiesa e meno escono formati!".

Ma... perché non educiamo celebrando?

Interrogativo di *provocazione*, come dire: proviamo ad abilitarci come "educatori" nei luoghi in cui i fedeli, invece di disertare, e senza essere invitati, tanto meno costretti, ma in ragione di una educazione religiosa pregressa, continuano ad affollare le nostre chiese per ragioni in parte misteriose, in parte comprensibilissime specialmente ai teologi appassionati alla Religiosità Popolare! Perché, dunque, non proviamo a sfruttare "pedagogicamente" i tantissimi appuntamenti liturgici ancora tanto accorsati? Dalle messe festive a quelle feriali, dalle novene ai tridui, dai funerali ai trigesimi e anniversari, dai matrimoni alle nozze d'oro e d'argento, dalle prime comunioni alle cresime, in ogni parrocchia passano ogni mese (anche più volte al mese) migliaia di fedeli per almeno 45 minuti! Non è neppure una grande trovata!

Già negli orientamenti dei primi anni del millennio i vescovi italiani affermavano: "la celebrazione eucaristica risulterà luogo veramente significativo nell'educazione missionaria della comunità cristiana... Di qui l'urgenza di esplicitare la rilevanza della liturgia quale luogo educativo e rivelativo" (CEI, Comunicare il vangelo in un mondo che cambia, 49)

E i nuovi orientamenti così ribadiscono: "la liturgia è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, «luogo educativo e rivelativo» in cui la fede prende forma e viene trasmessa... Tra le numerose azioni svolte dalla parrocchia, «nessuna è tanto vitale e formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucaristia»" (CEI, Educare alla vita buona del Vangelo, 39).

E Benedetto XVI, proprio nel capitolo della *Sacramentum Caritatis* dedicato all'arte del celebrare precisa acutamente e "pedagogicamente": "... l'esito maturo della mistagogia è la consapevolezza che la propria esistenza viene progressivamente trasformata dai santi Misteri celebrati. Scopo di tutta l'educazione cristiana, del resto, è di formare il fedele, come « uomo nuovo », ad una fede adulta, che lo renda capace di testimoniare nel proprio ambiente la speranza cristiana da cui è animato" (*Sacramentum Caritatis*, 64 ).

Allora, sarebbe poi così strano che, proprio nel decennio dedicato all'educare, pensiamo ad abilitarci, preti e fedeli laici, nell'arte del celebrare? È proprio strano che questo editoriale sull'educare celebrando" sia firmato da due direttori, quello dell'Ufficio Catechistico e quello dell'Ufficio Liturgico?

A voi lettori la risposta.

Don Peppino Cito e  
Don Gaetano Luca

### Il nostro Vescovo Domenico porge gli auguri di un Santo Natale e di un sereno Anno Nuovo a tutti i lettori di "Impegno".



Presepe, S. Pietro, Putignano.

## LA MAPPA DEL TESORO

Completa la mappatura delle attività catechistiche in Diocesi

È stato il primo compito che l'Ufficio Catechistico Diocesano si è dato al momento della sua riorganizzazione: prima di procedere a formulare piani strategici, proposte battagliere, tattiche vincenti... bisognava conoscere il terreno! Terreno non facile, lo sappiamo tutti: la nostra società è ormai post-cristiana, le istituzioni sono in crisi, la famiglia scoppia, e poi i ragazzi sono *digitale natives* e ragionano con un cervello diverso, i catechisti sono mandati allo sbaraglio, e le famiglie sono assenti, e i parroci sono oberati di lavoro pastorale... la tentazione di abbandonarlo alle erbacce, questo terreno, si fa forte!

Ma Gesù ce lo aveva detto: lasciate che la zizzania cresca con il grano... a suo tempo, il raccolto si farà! Una prospettiva che impegna a lungo termine il contadino: mette in gioco la sua conoscenza del terreno (appunto!), le sue competenze tecniche, la sua pazienza, la sua tenacia, la sua passione per il campo e per il lavoro... Allo stesso tempo, sfida ed alimenta il suo desiderio di vedere il campo farsi fertile, il suo saper sognare i frutti quando ancora è tanto preoccupato per i semi, la sua fiducia che attende la pioggia e rende grazie al sole.

La mappa, adesso, c'è. Abbiamo a disposizione i dati su praticamente tutte le parrocchie della Diocesi: gruppi e catechisti, testi e metodi, itinerari e progetti, ambiti e settori... Abbiamo procurato forse un poco di fastidio, chiesto un po' di tempo, sfidato la perplessità di chi ha visto ridurre le attività della catechesi parrocchiale a crocette su fredde caselline, insistito un po' ... troppo? Non abbiamo fatto scoperte straordinarie, né ottenuto rivelazioni sconvolgenti, e neppure ricevuto sorprese spiazzanti. Però possiamo sottrarci, per quello che speriamo sia il bene di tutti, all'improvvisazione, al *sentito dire*, alle classificazioni improprie, alle letture approssimative della realtà.

A che cosa serve una mappa? A trovare la strada, certo: per sostenere ed accompagnare con più concretezza in

tanti lo chiedono! Il compito dell'annuncio del Vangelo che è proprio delle nostre comunità, in risposta ai bisogni più veri ed alle attese più urgenti. Ma una mappa, ci ricordano le storie di avventura, serve anche a trovare un tesoro. C'è un tesoro, più o meno nascosto, nelle nostre parrocchie: il lavoro continuo, spesso segnato dalla ricerca e dalla fatica, di tanti annunciatori del Vangelo che affrontano in prima linea le difficoltà di accostarsi alle persone portando a loro volta tra le mani nelle parole, nei gesti, negli atteggiamenti - un tesoro in vasi di creta. Portare alla luce questo tesoro è stato l'intento più sincero di questa lunga ricognizione, che è pronta per essere riportata nelle diverse zone pastorali, a sostegno della progettazione o riprogettazione dei cammini in questa fase così importante della vita della nostra Diocesi, impegnata in un percorso di verifica in vista della definizione del nuovo Progetto Diocesano. Perché non guardare insieme, senza paura, al nuovo versante dell'iniziazione cristiana? E a che punto è, nelle nostre parrocchie, la catechesi degli adulti e dei giovani? E come la mettiamo con la catechesi biblica? E che dire del catecumenato? E quale cura pastorale abbiamo delle persone diversamente abili? I dati ricavati dalla mappatura possono essere messi a disposizione soprattutto per la riflessione a livello zonale.

Allora, chi è pronto a partire alla scoperta del tesoro?

(a cura dell'UCD)



### Sommario

PERCHÉ NON EDUCIAMO CELEBRANDO?	1
LA MAPPA DEL TESORO	2
PROPOSTE DEL CENTRO CULTURALE CATTOLICO	3
L'ULTIMA TAPPA DI FORMAZIONE NELLA PASTORALE FAMILIARE	4
VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE REGIONALE	4
I FRUTTI DEL CONVEGNO DIOCESANO "LA MISSIONE DEI LAICI NELLA CITTÀ"	5
IL MONASTERO INVISIBILE	5
LAVORI IN CORSO VERSO LA GMG DI MADRID... E NON SOLO	6
CAMPAGNA ZERO POVERTY. AGISCI ORA	6
CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA	7
DIO LO CHIAMÒ DAL ROVETO...	7
RICORDO DI DON ANTONIO L'OLIVA	8
PUTIGNANO ACCOGLIE LA CROCE GIOVANE DIOCESANA	8
EDUCARE IN ORATORIO	9
DIVENTIAMO GRANDI INSIEME	9
30 ANNI A SERVIZIO DELLA VITA	10
FESTA DEL DONO	10
MEMORANDUM	11
DAL MONDO DEL CARCERE	11
TRA GENERATIVITÀ E STAGNAZIONE	12



## Centro Culturale Cattolico "Maria, Madre della Sapienza"

### PROPOSTE DEL CENTRO CULTURALE CATTOLICO

**A**nche quest'anno il nostro Centro Culturale Cattolico intende proporre alcuni itinerari di formazione mettendoli a disposizione delle zone pastorali e degli uffici di Curia. Il Consiglio Direttivo riunito lo scorso 29 ottobre ha individuato alcune ipotesi (alcune già avviate negli anni scorsi, altre nate nella riunione plenaria degli uffici di Curia dello scorso 26 ottobre) che ho confrontato con i vicari zionali nella riunione del 30 ottobre a Conversano e con l'Equipe diocesana per l'aggiornamento degli Insegnanti di Religione Cattolica lo scorso 8 novembre. Ecco le proposte:

#### 1. *L'arte di annunciare con l'arte. Storia locale e beni culturali tra fede e formazione*

Si tratta di un percorso rivolto a tutti gli educatori (catechisti, insegnanti, operatori pastorali, ecc.) per la valorizzazione dei beni culturali presenti nel nostro territorio diocesano. L'anno scorso si è svolto nelle zone di Fasano e Polignano a Mare. *Quest'anno potrebbe effettuarsi in altre due zone: quale vicario lo richiede?*

#### 2. *Dottrina sociale della Chiesa, cittadinanza e territorio*

Si tratta di un percorso, rivolto a tutti gli educatori (catechisti, insegnanti, operatori pastorali, ecc.), di riflessione sulla dottrina sociale della Chiesa a partire dalla "Caritas in veritate" di Benedetto XVI e illuminati dal recente documento CEI "Per un Paese solidale. Chiesa italiana e mezzogiorno". L'anno scorso si è svolto con alcune tematiche a Conversano e a Monopoli. *Quest'anno potrebbe effettuarsi con altre tematiche in altre due zone: quale vicario lo richiede?*

#### 3. *Educazione, pastorale e new media*

Si tratta di un percorso, rivolto a tutti gli educatori (catechisti, insegnanti, operatori pastorali, ecc.), sulla conoscenza e sull'utilizzo in campo pastorale/educativo dei nuovi mezzi di comunicazione sociale. Si attiverebbe quest'anno per la prima volta, probabilmente *solo in una zona pastorale: quale vicario lo richiede?*

#### 4. *Questioni di bioetica: la procreazione assistita e l'eutanasia*

Si tratta di un percorso, rivolto a tutti gli educatori (catechisti, insegnanti, operatori pastorali, ecc.), su alcune questioni attuali e importanti a cui a volte diventa difficile dare risposte. Si attiverebbe quest'anno per la prima volta, probabilmente *solo in una zona pastorale: quale vicario lo richiede?*

#### 5. *Interazione educativa in classe: gestione dei conflitti e delle relazioni con gli alunni.*

Percorso riservato agli insegnanti di religione cattolica (a numero chiuso, max 15 persone). L'insegnante è chiamato spesso a gestire dinamiche che superano la compe-

tenza nella propria disciplina di insegnamento. Attraverso momenti di laboratorio e di supervisione, si offre un aiuto a individuare strategie che conducano a una maggiore efficacia didattica e pedagogica.

A questi itinerari si aggiunge la proposta di uno o più incontri per la presentazione del documento CEI "Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano per il decennio 2010-2020", di recente pubblicato. Nella riunione dei Vicari Zionali Mons. Vescovo ha espresso il vivo desiderio che questo incontro (d'intesa con il Centro Culturale o indipendentemente da questo) sia organizzato *in ogni zona pastorale* prima del suo incontro con l'Assemblea del Consiglio Pastorali Parrocchiali a livello zonale che si terrà in gennaio/febbraio 2011. *Quale vicario chiede la collaborazione del Centro Culturale per questo incontro?*

Ai Vicari Zionali interessati a qualche percorso chiedo di contattarmi quanto prima per prendere accordi (ai recapiti a piè di pagina).

Ai direttori degli uffici di Curia chiedo di confermare la loro disponibilità a gestire insieme uno o più percorsi.

don Sandro Ramirez



Via dei Paolotti, 2 • 70014 Conversano (Ba)

Tel: 338.4330204

Email: [info@centroculturaleconversano.org](mailto:info@centroculturaleconversano.org)

[www.centroculturaleconversano.org](http://www.centroculturaleconversano.org)

## L'ULTIMA TAPPA DI FORMAZIONE NELLA PASTORALE FAMILIARE

**N**ei giorni 24 ottobre e 21 novembre scorsi si sono tenute due giornate di formazione dedicate ai componenti della Consulta di PF e a diversi operatori pastorali che non hanno fatto mancare la loro presenza, costanti e numerosi.

Le tappe ci hanno visto percorre-

re le difficili fasi della trasformazione del corpo durante il periodo dell'adolescenza; abbiamo conosciuto i modelli culturali più diffusi nella fascia giovanile, mentre si è cercato di ipotizzare gli orientamenti di pastorale attualizzabili nei contesti zionali alla luce del progetto di Dio sul

corpo. Ha destato molto interesse aver scoperto le peculiarità e le potenzialità dei cinque sensi sia dal punto di vista psico-fisico che dal punto di vista spirituale.

Tutta la Consulta di PF ringrazia: *dott. Nicola Perta* che ha guidato il gruppo di formazione lungo la pista psicologica e antropologica; *don Felice Di Palma* che ha presentato il Corpo nel Progetto di Dio; *don Michele Petrucci* che ha introdotto il Corpo nella Preghiera.

Il prossimo ed ultimo incontro si terrà il *19 dicembre*, dalle 9.00 alle 17.00 presso l'Oasi S.M. dell'Isola di Conversano con i seguenti temi:

- **L'etica del corpo**
- **Il Corpo come luogo dell'esperienza di Dio**
- **La progettazione pastorale e l'educazione della affettività e della sessualità**

Per ulteriori informazioni e comunicazioni rivolgersi al proprio referente zonale della Pastorale Familiare oppure contattare:

- Michele Didonna e Rosa Defilippis: 080.4767897, micheledidonna@hotmail.com
- Gabriella Bagatta: 080.9303140, profamiliamonopoli@libero.it

*Michele Didonna e Rosa Defilippis*

## VERSO IL CONVEGNO ECCLESIALE REGIONALE

Il rapporto clero-laici e i luoghi della corresponsabilità

**S**abato 6 novembre 2010, presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta (Ba), si è svolto il secondo incontro di studio e dialogo in preparazione al Terzo Convegno Ecclesiale Regionale "I laici nella Chiesa e nella società pugliese, oggi", i cui lavori si concluderanno a San Giovanni Rotondo (Fg) dal 28 aprile al 1° maggio 2011.

All'incontro molfettese, incentrato sul tema "Il rapporto clero-laici e i luoghi della corresponsabilità", hanno partecipato, per la nostra diocesi, *don Felice Di Palma* (Direttore dell'Ufficio per il Laicato) e *Tommaso Turi* (Vice-Direttore per il Settore delle Aggregazioni Laicali e Componente del Segretariato della Consulta Regionale del Laicato).

Durante la mattinata sono state proposte due relazioni, illustrate, rispettivamente, dal prof. Vito Mignozzi (Docente associato di Ecclesiologia e Mariologia alla Facoltà Teologica Pugliese) e dal prof. Giuseppe Micunco (Direttore del Settore Laicato della diocesi di Bari-Bitonto). Il prof. Mignozzi si è soffermato, nel contesto dell'ecclesiologia di comunione, soprattutto sulla teologia del sacerdozio del popolo di Dio e sulla teologia del ministero ordinato mentre il prof. Micunco ha sottolineato, nel quadro del vissuto parrocchiale e diocesano, i fondamentali limiti formativi e collaborativi che caratterizzano, oggi, il rapporto tra il clero e i laici: limiti che impediscono la realizzazione piena sia della corresponsabilità sia della comunione ecclesiale.

Durante il pomeriggio, si è svolto, inoltre, un interessante e diversificato lavoro laboratoriale che, in prevalenza, ha messo in luce due direttrici di marcia per una rinno-

vata azione pastorale, volta a convertirsi, realmente, a Cristo e alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

La prima direttrice di marcia riguarda l'estensione popolare e l'approfondimento culturale dei luoghi di discernimento comunitario: luoghi che devono andare anche al di là delle attuali strutture pastorali di partecipazione ecclesiale (Consigli pastorali parrocchiali, zonali, diocesani, ecc.).

La seconda direttrice di marcia concerne, poi, il superamento definitivo della visione secondo cui si è soltanto laici nella Chiesa e soltanto cristiani nella società: visione che, basata sulla tradizionale distinzione tra "azione intraecclesiale" e "azione extraecclesiale", ha finito per compromettere l'unitaria vocazione e missione dei fedeli laici i quali, come insegna il Vaticano II e la *Christifideles laici*, sono tali sia nella Chiesa sia nel mondo.-



*Don Felice Di Palma e Tommaso Turi*

## I FRUTTI DEL CONVEGNO DIOCESANO "LA MISSIONE DEI LAICI NELLA CITTÀ"

Un contributo al nuovo Progetto Pastorale Diocesano

**M**ercoledì 3 novembre 2010, si è riunita, nei locali del Seminario Vescovile, a Conversano, la commissione diocesana per la preparazione al Terzo Convegno Ecclesiale Regionale: la commissione - convocata dalla segretaria Maria Grazia Diciolla e presieduta da don Felice Di Palma (Direttore dell'Ufficio per il Laicato) - ha organizzato, in collaborazione con don Angelo Sabatelli (Delegato vescovile per la Pastorale), i lavori della seconda giornata del Convegno Diocesano sul tema "La missione dei laici nella città".

Com'è noto, la seconda giornata del Convegno Diocesano si è svolta il

13 ottobre 2010 presso l'Oasi "Sacro Cuore di Gesù" in Santa Maria dell'Isola a Conversano: qui si sono ritrovati oltre duecento delegati parrocchiali e zionali i quali, alla luce della relazione tenuta dal prof. Giuseppe Savagnone (il giorno prima) a Porto Giardino di Monopoli, hanno preso in esame, in "Gruppi a confronto", i contenuti essenziali della missione del laicato nella nostra diocesi.

Tali contenuti, mutuati dai suggerimenti del sussidio per il Terzo Convegno Ecclesiale Regionale, hanno riguardato i seguenti argomenti: 1- Educare ad amare (*Le relazioni e la fede*), 2- Questione sociale e Vangelo

(*La chiave essenziale del lavoro*), 3- Abitare la città dell'uomo (*L'impegno sociale e politico dei laici*), 4- La novità radicale di Cristo (*Formazione e trasmissione della fede*), 5- La verità della persona (*Laici e cultura tra ragione e fede*), 6- Essere eco fedele (*Comunicare l'uomo, comunicare Dio*).

Ebbene, i componenti della commissione hanno illustrato e socializzato, con una specifica e pertinente relazione scritta, i risultati del confronto dei Gruppi: risultati, ricchi di indicazioni metodologiche e propositive, che saranno partecipati, in un'apposita riunione, al Vescovo, allo scopo di essere trasfusi (dopo attento discernimento) nel prossimo Progetto Pastorale Diocesano.

Tommaso Turi

### CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

## IL MONASTERO INVISIBILE

Una proposta per tutti, a servizio delle vocazioni

**P**arlare di vocazione significa non solo creare occasioni e proposte per suscitare la riflessione e il coraggio di vivere la propria esperienza umana e cristiana rispondendo al progetto che Dio ha pensato a ciascuno, ma è anche e soprattutto essere consapevoli che la vocazione è un dono di Dio che occorre chiedere nella perseveranza.

Giovanni Paolo II, nel *Messaggio per la Giornata mondiale per le vocazioni* del 2004, così affermava: "La vocazione al servizio esclusivo di Cristo nella sua Chiesa è dono inestimabile della bontà divina, dono da implorare con insistenza e confidente umiltà. Ad esso il cristiano sempre più deve aprirsi, vigilando per non sprecare il tempo della grazia e il tempo della visita".

La preghiera per le vocazioni ha come obiettivo quello di rendere ogni comunità cristiana capace di *maggiore fede e speranza nella iniziativa divina*, come dice Benedetto XVI nella Esortazione Apostolica *Sacramentum caritatis* (n. 26).

Con queste finalità, il Centro diocesano Vocazioni, insieme al Seminario Diocesano, intende avviare l'esperienza del MONASTERO INVISIBILE, una rete di preghiera da vivere nella nostra Comunità Diocesana.

È un monastero fatto da *pietre vive*, da credenti che si impegnano con fedeltà a pregare per le vocazioni e a ringraziare per il dono di tutte le chiamate.

A chi accoglie questa proposta di servizio per le vocazioni, viene chiesta l'adesione personale con la compilazione di una scheda e la preghiera fedele per un giorno al mese (in modo particolare l'adorazione eucaristica).

Come Centro Diocesano Vocazioni ci impegniamo ad offrire ad ogni

aderente al Monastero Invisibile un piccolo sussidio per la preghiera personale (da inviare o per posta o per e-mail), con spunti di meditazione, insieme ad un ritiro annuale per tutti gli aderenti.

Ciascuno può rivolgersi dal proprio Parroco per ricevere informazioni e la scheda di adesione, oppure presso il Seminario Diocesano di Conversano. Inoltre, sul sito della nostra Diocesi è possibile scaricare il testo dell'Adorazione Eucaristica vocazione per l'avvento.

La preghiera ci rende accoglienti, grati e responsabili dinanzi al dono delle vocazioni: è un impegno di tutti!

Don Michele Petrucci



## LAVORI IN CORSO VERSO LA GMG DI MADRID... E NON SOLO

**M**ercoledì 17 Novembre, si è svolta, presso il Seminario Minore di Conversano la prima Consulta Diocesana dopo la fine dell'estate e il rientro alle nostre attività parrocchiali. Don Vito Castiglione e Don Giancarlo Carbonara hanno aperto i lavori con la lettura del messaggio del Papa Benedetto XVI, rivolto ai giovani in occasione della XXVI Giornata mondiale della Gioventù che si terrà a Madrid nel mese di agosto. Presenti erano i rappresentanti delle Consulte locali di Monopoli, Polignano, Conversano, Cisternino, Putignano, Noci; assenti i rappresentanti di Castellana, Rutigliano, Turi, Alberobello, Fasano.

Il primo punto all'ordine del giorno è stata la comunicazione dell'incontro di Pastorale Europea che si terrà dal 5 al 10 dicembre al Centro Giovanni Paolo II, a Loreto; un evento di risonanza internazionale al quale sarebbe bello se partecipasse un giovane rappresentante della nostra Diocesi! Don Vito ha comunicato di aver acquistato un centinaio di copie, due per parrocchia, del compendio "Seguimi. Un cammino spirituale lungo un anno... passo dopo passo", - da utilizzare come guida per la formazione dei giovani - in cammino verso GMG di Madrid. Il costo del compendio è di euro 2,50. Abbiamo anche definito la data della prossima Giornata Diocesana della Gioventù, che avrà luogo il giorno 16 aprile 2011 a Putignano, paese a cui l'anno scorso i giovani di Cisternino hanno affidato la nostra Croce dei Giovani.

Quest'anno è stata in oltre indetta la Giornata Regionale della Gioventù, che si terrà a San Giovanni Rotondo, tra il 30 aprile e 1 maggio 2011, in occasione del terzo Convegno Ecclesiale Regionale, proprio per garantire anche in quella occasione la presenza di noi giovani. In quei giorni avrà luogo il Convegno regionale di Pastorale Giovanile e per l'occasione ci verrà a trovare il nostro responsabile nazionale, Don Niccolò Anselmi; l'invito è rivolto a tutti i rappresentanti di Consulta Diocesana.

Infine abbiamo finalmente definito l'itinerario della nostra Diocesi per la partecipazione alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid; l'av-

ventura comincerà il 10 agosto 2011; la nostra diocesi è gemellata con la diocesi di Granada, dove saremo ospiti fino al 15 agosto, dopo di che ci sposteremo a Madrid per i giorni della GMG e, infine, il 22 agosto ci sposteremo a Barcellona per la celebrazione di una Messa solenne per tutti i pugliesi, nella Chiesa della Sagrada Famiglia prima del rientro in Italia. Il costo di tutto il viaggio è indicativamente di euro 600,00/650,00; abbiamo anche verificato durante l'ultima consulta regionale che la spesa delle altre diocesi della nostra regione è praticamente la stessa, con qualsiasi mezzo scegliamo di muoverci, questo perché le agenzie viaggio (Raptim, Opera romana, ect...) da più di un anno hanno acquistato e prenotato tutto, aerei, navi, pullman, omologando in questo modo i prezzi dei pacchetti viaggio che devono per forza di cose essere acquistati da loro.

Nella speranza che tutti questi



momenti siano incontri di crescita per tutti i giovani della diocesi, auguriamo buon lavoro a tutti i parroci che si occupano di noi ragazzi e a tutti i rappresentanti di PG affinché si impegnino nella buon riuscita di tutti questi incontri e in particolar modo della GMG come occasione di fede condivisa e di comunità unita rivolta verso l'altro. "Cari giovani, la Chiesa conta su di voi! Ha bisogno della vostra fede viva, della vostra carità creativa e del dinamismo della vostra speranza. La vostra presenza rinnova la Chiesa, la ringiovanisce e le dona nuovo slancio. Per questo le Giornate Mondiali della Gioventù sono una grazia non solo per voi, ma per tutto il Popolo di Dio". Papa Benedetto XVI, 6 agosto 2010.

Ilaria Stallone

### CARITAS

## CAMPAGNA ZERO POVERTY. AGISCI ORA

2.250 persone firmano la petizione al Parlamento Europeo

**I**n occasione dell'anno europeo 2010 dedicato alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale la Caritas Italiana ha promosso una campagna con un obiettivo ben preciso: sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità cristiana alla drammatica realtà della povertà in Europa.

La Caritas di Conversano-Monopoli ha aderito preparando un'iniziativa di informazione e di raccolta di firme per una petizione al Parlamento Europeo. Hanno partecipato sette zone pastorali.

Il Direttore della Caritas Diocesana, ha incontrato precedentemente i membri delle caritas parrocchiali per illustrare loro l'iniziativa e per coinvolgerli.

Un camper, corredato di pannelli con immagini e slogan attinenti alla campagna, con la presenza dei volontari Caritas, è stato presente a Monopoli, Conversano, Rutigliano, Noci, Polignano a Mare, Cisternino e Pezze di greco. Hanno firmato la petizione 2.250 persone.

Le firme sono state raccolte anche in occasione del Convegno Diocesano sui laici che si è tenuto il 12 ottobre presso la sala "Porto Giardino" a Monopoli.

Ma c'è anche un valore aggiunto, quello formativo. I volontari infatti, hanno vissuto un'esperienza di animazione, hanno imparato a fare caritas andando incontro alle persone nelle piazze, suscitando interesse e coinvolgimento al problema della povertà.

Marisa Galgano



## CORSO DI LINGUA E CULTURA ITALIANA

Partecipano 60 fratelli e sorelle immigrati

Prosegue il Progetto "Convivialità delle differenze" a Noci e a Polignano. Dopo la bella esperienza vissuta nella Festa dei Popoli, l'impegno dei volontari si è concentrato sull'offerta di alcuni servizi agli immigrati, servizi-segno di accoglienza e di amicizia. Con la collaborazione di Centri di Ascolto presenti a Polignano e a Noci viene offerto un servizio di consulenza legale e un corso di lingua e cultura italiana.

A Noci il corso si tiene presso Palazzo Lenti il martedì e il venerdì nelle ore serali; partecipano 30 persone provenienti dalla Georgia, dal Brasile e dall'India, grazie alla generosa disponibilità dei volontari Giovanna Intini, Titti Tedone e Maria Rosaria Elia, coordinati da Palma Liuzzi.

A Polignano, i volontari Lucia Licci, Vittoria Ressa, Nina Centrone e Maria Pellegrini, con Paolo Mazzone hanno organizzato il Corso presso la sede del Centro di Ascolto, in Piazza Starsa Vecchia, la domenica sera per venire incontro alle esigenze lavorative degli immigrati. A questo Corso partecipano 30 persone provenienti dall'Albania, dalla Georgia e dalla Tunisia. L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata; il clima delle "lezioni" è fraterno e cordiale, si respira un'aria di differenze in convivialità.



### FILO DIRETTO CON IL SEMINARIO

## DIO LO CHIAMÒ DAL ROVETO...

L'esperienza del propedeutico a Molfetta

Così ci hanno accolto i "giovani uomini" del propedeutico dello scorso anno, con i versi di questa splendida poesia di Pablo Neruda che invita a mettere sempre in discussione ogni aspetto della nostra vita per iniziare un cammino alla sequela di Cristo Gesù.

L'anno propedeutico è necessario per comprendere meglio la volontà di Dio sulla nostra vita. Seppur distinto dalla vita del Seminario il nostro itinerario ci introduce alla vita comunitaria nella condivisione degli spazi, dei tempi e della preghiera.

Ci accompagnano in questo anno l'educatore *don Pietro Rubini* che con mano paterna ma decisa ci guida nella vita comunitaria e *don Francesco De Lucia* che invece cura il nostro cammino spirituale. Tuttavia fondamentale in questa esperienza è anche la "comunità educante", che attraverso le relazioni aiuta il singolo a conoscersi meglio.

Il gruppo è costituito da 37 giovani di età diverse e provenienti da esperienze di vita a volte completamente differenti tra loro.

Gli obiettivi del propedeutico sono quelli di aiutare ad avvicinarsi all'esperienza del Seminario maggiore e dare compiutezza a un cammino di discernimento iniziato nelle comunità diocesane, per noi in quella del seminario minore di Conversano, seguiti da don Mimmo, don Nicola e don Michele, ai quali va il nostro più affettuoso e sincero grazie per la cura e la delicatezza che hanno usato nell'alimentare il "roveto" che arde in noi.

L'anno si svolge seguendo due direttrici: lo studio e la preghiera. Lo studio si avvale dell'insegnamento di alcuni professori della facoltà teologica ma anche di esterni.

Il nostro percorso spirituale è improntato invece alla conoscenza di noi stessi, di Dio, della missione a cui siamo chiamati e ha come motivo ispiratore il brano biblico del roveto ardente: Mosè è mosso da curiosità ma finisce per ascoltare una voce che gli rivela la verità su se stesso e, nonostante le sue piccolezze e i suoi difetti, gli affida una missione. Dallo spettacolo attraente si arriva a stabilire un

“ *Lentamente muore  
chi non capovolge il tavolo,  
chi è infelice sul lavoro,  
chi non rischia la certezza  
per l'incertezza,  
per inseguire un sogno...* ”

rapporto personale con il Signore, nessuna sequela senza la conoscenza di sé è possibile, perciò bisogna incontrare e scontrarsi anche con ciò che non piace. Intraprendere questo viaggio di conoscenza di sé e di Dio può anche fare paura, ma questa va affrontata con coraggio sapendo di non essere soli nel cammino della fede. Paradossalmente, meglio la paura di non farcela o la coscienza della propria povertà dinanzi a un ideale che merita questo nome, che non la scelta di un obiettivo abbordabile e la presunzione di riuscire.

Nessuno, come Dio può chiedere il massimo e dare al tempo stesso la forza di realizzarlo.

Alle comunità chiediamo il sostegno nella preghiera per il nostro gruppo, per i nostri educatori e per i ragazzi che hanno già intrapreso il cammino in Seminario.

*Raffaele, Mario e Donato*



Raffaele Bagorda di Fasano, Mario Caldararo di Alberobello e Donato Maccuro di Monopoli

## RICORDO DI DON ANTONIO L'OLIVA

*"Quando verrà per me  
sorella morte,  
non suonate  
le campane a morte,  
non piangete per me:  
vestitemi con i colori  
del creato e fate festa:  
io ritorno  
alla casa del Padre".*

Con queste parole don Antonio L'Oliva, in una delle sue numerose poesie, immaginava il giorno del suo funerale. L'indole gioiosa, che trovava espressione anche nei suoi versi, ci invitava a non piangere, a fare festa e così è stato. Lo scorso 2 Novembre tutta la comunità di Fasano si è stretta intorno al nostro parroco e, per qualche ora, un cantiere aperto si è trasformato in una splendida chiesa in cui, più che il pianto, risuonavano la lode e il ringraziamento a Dio da parte di tutti coloro che hanno avuto la possibilità di conoscere ed apprezzare don Antonio e il suo operato. Neanche la pioggia fitta ha impedito alla gente, che tanto lo ha amato, di accompagnarlo all'incontro col Padre.

Nato il 22 febbraio 1945 a Castellana Grotte, don Antonio vive in una famiglia numerosa, quinto di otto figli. A 14 anni entra in seminario e,

nel settembre 1970, viene ordinato sacerdote. Inizia il suo ministero sacerdotale come viceparroco a Putignano e poi nella sua Castellana. Il passaggio fondamentale della sua vita sacerdotale è segnato dalla breve ma intensa esperienza missionaria in Brasile. Diventa parroco e svolge il suo ministero nella contrada di Antonelli in territorio di Monopoli. Nel 1998, infine, giunge nella nostra parrocchia, a Fasano. Lo scorso settembre don Antonio, pur provato dalla sofferenza, ha ringraziato il Signore per i suoi quarant'anni di sacerdozio e, in quell'occasione, grazie alla collaborazione del gruppo delle Vincenziane, alcune sue poesie sono state raccolte in un libro e, grazie anche a questo volume, abbiamo potuto continuare a realizzare uno dei sogni più grandi di don Antonio, l'opera per cui si è speso sino alla fine: la costruzione della nuova chiesa. Il nostro Vescovo nell'omelia della messa esequiale ha detto: *"Il 2 novembre è la giornata del ricordo dei nostri cari. Ognuno porta dentro di sé un piccolo necrologio. E da oggi tutti quanti ne avremo uno in più: il nostro don Antonio. Come nel giorno della sua ordinazione sacerdotale è circondato da chi gli vuole bene. E siete davvero tanti. Don Antonio ci ha lasciato l'arte del vivere con la sua esperienza di umanità. Un prete sereno, semplice, nell'umile servizio di ogni giorno. Tutti ricorderemo per*



*sempre il suo sorriso. Egli è stato l'apostolo del sorriso. E quanto bene ha fatto la sua gioia, la sua allegria. Saper sorridere è facile, sorridere sempre è difficile. E il nostro don Antonio sorrideva sempre. Ha saputo anche morire in quanto ha seminato tanto. Spesso diceva "ho imparato a costruire il futuro con la tua forza, o Signore" rivolgendosi a Dio. Bene, caro don Antonio, devi essere contento: la tua spiga di grano matura è diventata ostia sacra".*

Porteremo sempre con noi il ricordo di don Antonio, dell'apostolo del sorriso, continueremo a rendere grazie al Signore per tutti i doni che, attraverso il nostro amato parroco, abbiamo ricevuto nel corso di questi anni.

*La comunità parrocchiale  
di San Francesco d'Assisi - Fasano*

## PUTIGNANO ACCOGLIE LA CROCE GIOVANE DIOCESANA

Si è svolta sabato 20 novembre, vigilia della Festa di Cristo Re, l'accoglienza a Putignano della Croce Giovane Diocesana, che dal MeThink di Castellana nel 2005 si è fatta pellegrina per le zone pastorali della diocesi con l'intento di far vivere ai giovani occasioni di comunione interparrocchiale e momenti di preghiera e spiritualità meditando il mistero dell'Amore di Dio, manifestatosi nella sua forma più sublime nella morte e risurrezione di Gesù. La Croce Giovane porta con sé anche il segno della testimonianza di una fede salda, nonostante la sofferenza, quella dei genitori del piccolo Nicola Pace, che hanno offerto questo segno ai giovani della diocesi.

Così giovani, educatori, semplici fedeli, coordinati dalla Consulta Zonale di Pastorale Giovanile e dai sacerdoti della zona, hanno portato in processione la Croce, tra i passanti incuriositi, verso la Chiesa Matrice di S. Pietro Apostolo. Il percorso tra le vie di Putignano è stato animato dalla preghiera e dalla meditazione sul Messaggio di Papa Benedetto XVI per la GMG di Madrid dal titolo "Radicali e fondati in Cristo, saldi nella fede", dai canti delle passate edizioni degli incontri mondiali e dalla voce di Giovanni Paolo II e Benedetto XVI risuonata per la città, il tutto arricchito dall'emozione di quanti hanno già vissuto la GMG e dei giovani che attendono con ansia l'incontro spagnolo del prossimo agosto. La Croce Giovane resterà in S. Pietro fino al 9 gennaio 2011, in seguito il pellegrinaggio proseguirà nella Parrocchia di Maria SS. del Carmine (fino al 13 febbraio), in S. Filippo (fino al 13 marzo) e in S. Domenico fino al VII MeThink che si terrà a Putignano il 16 aprile 2011, senza dimenticare il momento cittadino della Via Crucis in quaresima. I giovani di Putignano possano crescere nella fede, nella comunione interparrocchiale, nella testimonianza e nella carità!

*Francesco Russo*





## EDUCARE IN ORATORIO

Nel documento dei Vescovi italiani "Educare alla vita buona del Vangelo" al n.42 è scritto: "La necessità di rispondere alle esigenze dei giovani e dei ragazzi, porta a superare i confini parrocchiali e ad allacciare alleanze con le altre agenzie educative. Tale dinamica incide anche su quella espressione, tipica dell'impegno educativo di tante Parrocchie che è l'ORATORIO.

Adattandosi ai diversi contesti, l'ORATORIO esprime il volto e la passione educativa che impegna animatori, catechisti e genitori in un pro-

getto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita".

Per passare dal piano nobile al piano terra l'Anspi sia regionale che nazionale ha creato due preziosi sussidi operativi per gli oratori.

Il primo, dal titolo "VADEMECUM per la formazione degli animatori di oratorio" è uno strumento solido e di formazione permanente ed è il frutto maturo del Centro studi Anspi Puglia chiamato IROTAMINA.

L'altro dal titolo "CAPITANO DELLA MIA ANIMA" dell'Anspi nazionale sostiene in maniera ideale e concreta



il percorso educativo dei Circoli-Oratori Anspi d'Italia con una ricchezza di riflessioni, giochi, musica, teatro (dall'Avvento alla Quaresima) sul tema formativo annuale della Associazione "oratorio tra affettività e identità". Possano in molti farne tesoro!

Don Pasquale Vasta

## DIVENTIAMO GRANDI INSIEME

500 pellegrini della diocesi partecipano all'incontro con il Santo Padre

Si è svolto sabato 30 ottobre in Piazza San Pietro l'incontro nazionale dei bambini e dei giovanissimi dell'Azione Cattolica Italiana. Oltre 100.000 iscritti provenienti da tutta Italia per incontrare il Papa e festeggiare la bellezza del crescere insieme. Il titolo dell'incontro-festa è stato infatti "C'è di più. Diventiamo grandi insieme", e ha avuto come tema la sfida educativa per le nuove generazioni.

La regione con il record di presenze è stata la Puglia con i suoi 15mila partecipanti. Non poteva certamente mancare la delegazione della Diocesi di Conversano-Monopoli con circa 500 pellegrini provenienti dalle zone pastorali di Conversano, Castellana Grotte, Fasano, Noci, Monopoli, Montalbano, Pezze di Greco, Putignano e Rutigliano. Nel corso dell'incontro in piazza San Pietro, dopo il momento di preghiera presieduto dall'assi-

stente generale di AC Mons. Domenico Sigalini, un bambino, un adolescente e un educatore hanno rivolto delle domande al Santo Padre che ne ha approfittato per lanciare un appello sull'arte di amare: «Molto "amore" proposto dai media, in internet, non è amore, ma è egoismo, chiusura, vi dà l'illusione di un momento, ma non vi rende felici, non vi fa grandi, vi lega come una catena che soffoca i pensieri e i sentimenti più belli, gli slanci veri del cuore, quella forza insopprimibile che è l'amore e che trova in Gesù la sua massima espressione e nello Spirito Santo la forza e il fuoco che incendia le vostre vite, i vostri pensieri, i vostri affetti. [...] Giovanissimi di AC, aspirate a mete grandi, perché Dio ve ne dà la forza. Il "di più" è essere ragazzi e giovanissimi che decidono di amare come Gesù, di essere protagonisti della propria vita, protagonisti nella Chiesa, testimoni della fede tra i vostri coetanei. Il "di più" è la formazione umana e cristiana che sperimentate in AC». Non è mancato un appello del Papa ai più grandi: «sapete bene che non siete padroni di ragazzi ma servitori della loro gioia. Siate guide che li indirizzano verso Gesù. Avete ricevuto un mandato dalla Chiesa per questo compito». Dopo la mattinata in Piazza San Pietro un lungo corteo di partecipanti ha sfilato per le vie della Capitale portando i "giovanissimi" (adolescenti dai 14 ai 18 anni) in



Piazza del Popolo e l'ACR (ragazzi dai 6 ai 13 anni) a Villa Borghese per due momenti di festa.

Diversi personaggi illustri non hanno voluto perdere l'occasione di festeggiare assieme ai più giovani di AC, tra questi Rosy Bindi (già vicepresidente AC nel 1984), Cesare Prandelli (ct della nazionale di Calcio), Roberto Vecchioni e don Luigi Ciotti (presidente associazione antimafia "Libera").

Un incontro che va a scrivere un'altra pagina della storia dell'Azione Cattolica, la più antica e grande associazione laicale, e che apre ufficialmente i battenti del nuovo anno associativo all'insegna della comunione e del servizio per il bene comune della Chiesa e del Paese.

Oronzo Rubino





IL MOVIMENTO PER LA VITA

## 30 ANNI A SERVIZIO DELLA VITA

**D**omenica 14 novembre si sono svolti a Fasano alcuni momenti significativi per celebrare i 30 anni di attività del Movimento e del Centro di aiuto alla Vita di Fasano.

Sono stati anni al servizio della Vita nascente e dalla parte di quelle donne che, sebbene in condizioni difficili, decidono di portare a termine una gravidanza.

Questo in estrema sintesi la *mission del Movimento per la Vita* e del suo braccio operativo, il *Centro di aiuto alla Vita* che dal 1981 operano a Fasano con spirito di servizio e di carità, lavorando non solo per diffondere la cultura della difesa della vita, ma anche per essere concretamente al fianco di tante donne alle prese con gravidanze impreviste o indesiderate.

In questi anni solo a Fasano sono stati circa 225 i bambini salvati dall'aborto e venuti alla luce grazie al sostegno economico e morale che il Centro di aiuto alla Vita ha offerto alle mamme e alle famiglie. Un'opera globale a difesa della vita, dal nascituro sino alla naturale conclusione, svolta in maniera costante, con passione e fede cristiana.

Per celebrare con gioia e partecipazione i 30 anni di attività, il Movimento per la Vita ha messo in cantie-



re una serie di iniziative. La mattina di domenica 14, presso al Cappella del locale Ospedale, è stata celebrata la Messa di ringraziamento al Signore per la forza ed il sostegno che ha voluto infondere negli operatori MpV e CAV. La funzione liturgica è stata presieduta da *Don Angelo Sabatelli* e da *Don Giulio Sibilio* ed animata dal coro della comunità di "Gesù Risorto" e dai giovani del MpV. Indispensabile il ruolo svolto nella organizzazione da parte della locale comunità di Suore Vincenziane.

Subito dopo è stata inaugurata la nuova sede del Movimento per la Vita sita in via Madonna delle Grazie 57: anche questo un segno della provvidenza in favore della Vita!

In serata presso la sala di rappresentanza del Comune di Fasano si è

invece svolto il momento cittadino delle celebrazioni con una nutrita partecipazione alla tavola rotonda dal tema: *"Regione e Volontariato: quale tutela della maternità"*.

Al saluto iniziale del sindaco di Fasano, dott. Pasquale Di Bari, sono seguiti gli interventi di Fabiano Amati, assessore regionale e dell'on. Carlo Casini, eurodeputato e presidente nazionale del Movimento per la Vita; l'incontro è stato moderato dal dott. Rocco Marzolla, presidente del Movimento per la Vita di Fasano. Durante l'incontro è stato consegnato agli intervenuti un opuscolo riassuntivo delle principali tappe del pluridecennale impegno dell'associazione al servizio della vita.

Dott. Rocco Marzolla



**Diocesi di Conversano-Monopoli**  
Parrocchia Sacro Cuore  
Monopoli

**Movimento di Spiritualità**  
**VIVERE IN**

Associazione Internazionale di Diritto Pontificio

## Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Festa del Dono

**Veglia di preghiera**

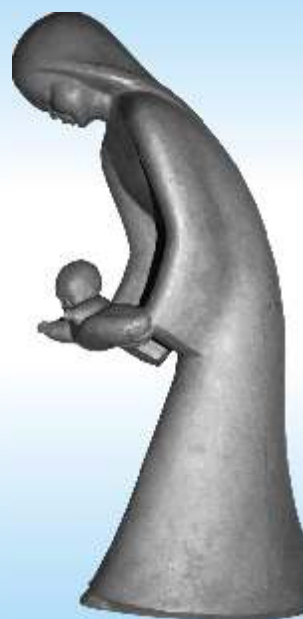
Presiede **Don Nicola Giordano**  
*Fondatore del Movimento di Spiritualità*  
*"VIVERE IN"*

Animerà la Veglia il **Gruppo Giovani** della Parrocchia

Parrocchia Sacro Cuore - Monopoli  
**7 dicembre 2010 - ore 19,00**

**Come Maria, accogliere il Dono,  
per farsi dono**

IL PARROCO  
*Don Vincenzo Di Bello*



# Dal mondo del carcere

*Amami quando lo merito di meno, perché sarà quando ne ho più bisogno.*

Catullo

Dall'inizio dell'anno i suicidi in carcere sono 55 ... e nessuno ne parla. Molte persone al di là del muro di cinta si domandano perché molti detenuti si tolgano la vita. Invece molti detenuti al di qua del muro si domandano quale motivo hanno per non togliersi la vita.

La verità è che la morte in carcere è l'unica cosa che può portare un po' di speranza, amore sociale e felicità, perché quando ti togli la vita hai il vantaggio di smettere di soffrire.

Una volta il carcere era solo una discarica sociale, ora è diventato anche un cimitero sociale.

E da un po' di anni a queste parti la cosa più difficile in carcere non è più morire, ma vivere.

I detenuti in carcere vengono controllati, osservati, contati, ogni momento del giorno e della notte, eppure riescono facilmente a togliersi la vita.

Diciamo la verità: i detenuti non sono amati e non importa a nessuno se si tolgono la vita. Ormai le persone perbene si voltano dall'altra parte, mentre altri fanno finta di non vedere quello che vedono.

Diciamoci la verità: questo accade perché la grandissima maggioranza della popolazione detenuta è costituita da individui disperati, poveri cristi, immigrati, tossicodipendenti, disoccupati e analfabeti. Persone di cui non importa a nessuno.

Eppure di questa "gentaglia", di questa "spazzatura umana" non andrebbe buttato via nulla, perché con lo slogan "Tutti dentro" e "Certezza della pena" i partiti più forcaioli vinceranno le prossime elezioni. Nella stragrande maggioranza dei casi la morte in carcere è la conseguenza di un comportamento passivo e omissivo dello Stato, che scaraventa una persona in una cella, la chiude a chia-

ve e se ne va. Eppure l'eutanasia in Italia è proibita. Lo Stato non fa nulla per evitare la morte in carcere, non per niente l'Italia è il Paese più condannato della Corte Europea dei Diritti Umani.



Carcere Spoleto, ottobre 2010 Carmelo Musumeci. *Carmelo Musumeci* nasce il 27 luglio 1955 ad Acì Sant'Antonio in provincia di Catania. Condannato all'ergastolo senza benefici, si trova nel carcere di Spoleto. Autore di "Gli uomini ombra", uno strumento per approfondire la conoscenza della campagna per l'abolizione del "Fine Pena Mai", sostenuta dall'Ass. Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi.

Per altre informazioni:  
<http://www.youtube.com/watch?v=pZnUuSfe7Yg>  
[www.urladalsilenzio.wordpress.com](http://www.urladalsilenzio.wordpress.com)  
[www.informacarcere.it](http://www.informacarcere.it)

In questi giorni viene consegnato alle parrocchie della diocesi un DVD frutto del laboratorio teatrale che si è tenuto presso la casa di reclusione di Turi dal titolo "Un pranzo per sognare". Il regista Pino Cacace ha offerto al Vescovo una copia per ognuna delle parrocchie. Il dono è accompagnato da una lettera del cappellano Don Lino Fanelli.

MOVIMENTO DI SPIRITUALITÀ  
**VIVERE IN**  
 ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI DIRITTO PONTIFICO  
 MONOPOLI

XV CONCORSO DI PRESEPI  
 2010

Tante stelle  
 una sola  
**LUCE**



Il Concorso di Presepi mira a favorire la comprensione del mistero natalizio nella sua specifica realtà di "Tante stelle una sola luce".

Il Concorso viene proposto a due settori:

- il settore Famiglia
- il settore Istituzioni (comuni, scuole, parrocchie, associazioni, comunità).

I partecipanti devono far pervenire l'iscrizione presso l'Associazione VIVERE IN - Sicario, Monopoli, entro il 20 dicembre 2010 oppure via fax 080 6907026 o via e-mail: [associazioneviverein@gmail.com](mailto:associazioneviverein@gmail.com)

Il Concorso è finalizzato anche alla raccolta di fondi per aiutare le popolazioni più disagiate dell'America Centrale ove l'Associazione "VIVERE IN" ha le sue missioni.

info: 080 6907012

## MEMORANDUM

### Dicembre

- |              |   |
|--------------|---|
| 1            | Giornata internazionale dell'AIDS                                       |
| 2 ore 19,00  | Incontro di valutazione con il CPZ - Salesiani, Cisternino              |
| 3            | Giornata internazionale dei disabili                                    |
| 6 ore 19,00  | Incontro di valutazione con il CPZ - Cattedrale, Monopoli               |
| 8 ore 18,30  | Ordinazione diaconale di Vito Cassone - Matrice, Noci                   |
| 10 ore 19,00 | Incontro di valutazione con il CPZ - Salvatore, Castellana              |
| 12 ore 09,30 | Gruppo Samuel - Seminario, Conversano                                   |
| 14 ore 19,00 | Incontro di valutazione con il CPZ - Basilica, Alberobello              |
| 16 ore 05,00 | Maria SS. della Madia - Patrona della città di Monopoli e della Diocesi |
| 17 ore 09,30 | Ritiro per i presbiteri - Madonna della Scala, Noci                     |
| 17 ore 20,00 | Scuola di preghiera per giovani - Chiesa del Seminario, Conversano      |
| 25           | Natale del Signore  |
| 26           | S. Stefano - Patrono della città di Putignano                           |

### Gennaio 2011

- |              |  |
|--------------|--|
| 1            | Maria SS.ma Madre di Dio, 43° Giornata mondiale della pace |
| 6            | Epifania del Signore - Giornata dell'Infanzia missionaria  |
| 14 ore 09,30 | Consiglio Presbiterale - Episcopio, Conversano             |

## TRA GENERATIVITÀ E STAGNAZIONE

**È** il conflitto dell'età adulta, un conflitto particolarmente presente nel nostro tempo sia a livello personale che comunitario.

A livello personale, raggiunta la meta tanto desiderata in gioventù (la professione, la famiglia, l'ordinazione presbiterale, ecc) con il passare degli anni e di fronte alle difficoltà nuove della vita, la tentazione di adagiarsi e di tirare a campare, è forte.

A livello comunitario, sia nella Chiesa che nella società civile, oggi sembra che l'impegno per un mondo più umano e la passione per l'annuncio del Vangelo siano in una fase di stagnazione.

Anche il missione educativa è in crisi, in famiglia, nella società e nella chiesa. L'Episcopato italiano, che ha colto questo conflitto, ha sollecitato le Chiese che sono in Italia a vivere questa sfida come opportunità, a riscoprire l'educazione come processo generativo. Gli Orientamenti

pastorali per il decennio 2010-2020 "Educare alla vita buona del Vangelo" intendono offrire "alcune linee di fondo per una crescita concorde delle Chiese in Italia nell'arte delicata e sublime dell'educazione".

Il nostro Vescovo Domenico ha esortato le comunità ecclesiali ad approfondire gli Orientamenti e nei primi mesi del nuovo anno, incontrerà, in tutte le zone pastorali, i membri dei Consigli Pastorali Parrocchiali per ascoltare le proposte tese a risvegliare la passione educativa delle nostre comunità ecclesiali.

Ecco il compito che ci attende! Alla scuola di Gesù e nei nodi della cultura del nostro tempo, riscoprire la gioia e la passione di essere Chiesa-Comunità educante, una comunità dove la passione per l'educazione è forte.

Ecco il dono che ci è dato! Un dono da invocare ancora; il messaggio dei Vescovi, termina infatti con questa meravigliosa preghiera.

*don Angelo Sabatelli*

*M*

*aria, Vergine del silenzio,  
non permettere che davanti alle sfide di questo tempo  
la nostra esistenza sia soffocata  
dalla rassegnazione o dall'impotenza.  
Aiutaci a custodire l'attitudine all'ascolto,  
grembo nel quale la parola diventa feconda  
e ci fa comprendere che nulla è impossibile a Dio.  
Maria, Donna premurosa,  
destaci dall'indifferenza che ci rende stranieri a noi stessi.  
Donaci la passione che ci educa a cogliere il mistero dell'altro  
e ci pone a servizio della sua crescita.  
Liberaci dall'attivismo sterile,  
perché il nostro agire scaturisca da Cristo, unico Maestro.  
Maria, Madre dolorosa,  
che dopo aver conosciuto l'infinita umiltà di Dio  
nel Bambino di Betlemme,  
hai provato il dolore straziante di stringerne  
tra le braccia il corpo martoriato,  
insegnaci a non disertare i luoghi del dolore;  
rendici capaci di attendere con speranza quell'aurora pasquale  
che asciuga le lacrime di chi è nella prova.  
Maria, Amante della vita,  
preserva le nuove generazioni  
dalla tristezza e dal disimpegno.  
Rendile per tutti noi sentinelle  
di quella vita che inizia il giorno in cui ci si apre,  
ci si fida e ci si dona.*

